

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuata la Domenica.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE DEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garanzione.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Col 1.° ottobre è aperto un nuovo periodo d'associazione al *Giornale di Udine* al prezzo sulindicato.

Si pregano i signori Soci, i quali si trovano in arretrato ne' dovuti pagamenti, di regolare i loro conti con l'Amministrazione.

Atti Ufficiali

N. 30126-2012 a-II

Intendenza di Fianza in Udine
AVVISO D'ASTA

Si rende noto che nel giorno 9 ottobre p. v. alle ore 11 antm. presso questa Intendenza, si terranno pubblici incanti, ad estinzione di candela vergine, pella vendita ai migliori offerenti del taglio piante e ceduo esistenti come segue:

Materiali da tagliare e vendere nel bosco demaniale sito nel Comune di Palazzolo dello Stella.

Lotto I. N. 960 Quercie d'alto fusto, denominato Volpares, pert. 230.15, costituente la presa VII — Ceduo, denominato Volpares, pert. 247.13, costituente la presa VIII, stimati L. 13.076.06.
Lotto II. N. 555 Quercie d'alto fusto ed il Ceduo, denominato Brussa, pert. 427.38, costituente la presa II, stimato L. 15.323.52, ed alle seguenti condizioni:

1. Le piante e ceduo saranno vendute separatamente, lotto per lotto, sotto l'osservanza del presente e dei patti espressi nel Capitolato 19 giugno 1875 ed appendice 28 agosto 1875.

2. Il prezzo, sul quale verrà aperta la gara, è quello risultante dalle stime forestali 19 giugno 1875 rettificato il 28 agosto susseguente, ed esposto di fronte al rispettivo lotto nel premesso prospetto.

3. Ogni aspirante dovrà previamente depositare presso l'Ufficio procedente, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo d'incanto. — Detto deposito verrà restituito dopo chiusa la gara a tutti gli oblati, meno a quelli che saranno rimasti provvisori deliberatari, i quali potranno riaverlo solo dietro definitiva delibera e prestazione della prescritta cauzione.

4. Non sarà ammesso all'asta chi nei precedenti Contratti coll'Amministrazione non sia stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di debito ed all'osservanza dei patti, e potrà esserne escluso chiunque abbia colla Regia Amministrazione conti o questioni pendenti.

5. Le offerte in aumento non potranno essere inferiori dell'uno per cento, né sarà proceduto a deliberamento, se non vi saranno almeno due concorrenti.

6. Con analogo avviso sarà notiziato l'esito dell'asta e fissato un congruo termine nelle offerte scritte di migliorioria non minori del ventesimo del prezzo ottenuto per ciascuna delibera. Spirato il termine stabilito dal citato avviso, verranno con un nuovo pubblicato le migliori che fossero state fatte e fissato nuovo giorno ed ora in cui, sul dato delle migliori stesse, verrà riaperta l'asta, per la definitiva aggiudicazione. Nel caso di mancata migliorioria in grado di ventesimo, verrà omessa la pubblicazione dell'avviso per nuova asta e conseguentemente i primitivi deliberamenti diverranno definitivi, salva superiore approvazione.

7. Le eventuali contestazioni, in quanto alle offerte e validità degli incanti, saranno decise da chi vi presiede.

8. Il Capitolato delle condizioni generali e speciali e le stime sopraindicate, possono ispezionarsi presso la Sezione II di questa Intendenza, durante l'orario d'ufficio, da questo giorno fino a quello fissato per l'asta.

9. Tutte le spese precedenti, accompagnanti, inerenti e susseguenti l'asta ed il Contratto, comprese quelle di registro e bollo, stanno a carico dei deliberatari.

10. Si ricordano le disposizioni del vigente codice penale contro gli atti di collusione e di inceptamento alla gara.

Udine, 24 settembre 1875.

L'Intendente
F. TAJNI.

La Gazz. Ufficiale del 28 settembre contiene:

1. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dei lavori pubblici.

2. Nomine nel personale giudiziario.

3. Un avviso del ministero degli affari esteri, in data 19 settembre così concepito:

Lunedì, 17 gennaio 1876, avranno principio presso questo ministero gli esami di concorso per cinque posti di volontario nelle carriere di-

plomatica e consolare. Gli esami saranno dati secondo le norme e le condizioni segnate nel decreto ministeriale del 15 maggio 1869. Le domande d'ammissione al concorso, corredate dei documenti richiesti col suddetto decreto, dovranno essere presentate al ministero per gli affari esteri non più tardi del 20 dicembre, trascorso il qual termine non saranno più accettate.

QUATTRO CHIACCHIERE SUL MACINATO

Chi si fosse trovato sull'aprire del corrente settembre a Tolmezzo, avrebbe assistito ad uno di quegli avvenimenti, che sono sempre alcuni che di grave in un piccolo paese — vo' dire la chiusura dei suoi opifici da macina.

È ben noto ad ogni cittadino italiano il meccanismo che presiede all'esercizio della legge sul macinato; e quindi ad ognuno sarà facile comprendere, come l'aliquota imponibile per ogni numero del Contatore meccanico, sia il principale fattore cui la legge affida il mantenimento, entro giusti limiti, dei rapporti fra lo Stato ed il mugnaio, e fra questo ed il consumatore.

A prima vista sembrerà che questi ultimi debbano lasciarsi da parte, dal momento che la legge impone al consumatore un tributo determinato per ogni quintale di grano; ma per il fatto sono dessi che nella azienda del macinato rappresentano la parte più vitale. E valga il vero.

Il mugnaio, per la disposizione di legge, eretto di slancio esattore governativo senza alcun corrispettivo, trovasi contemporaneamente libero operaio e creditore per conto proprio. Da un lato sta inesorabile e più infallibile del Papa il contatore che gli determina con i suoi numeri la somma da versare nelle casse dello Stato; dall'altro la legge non meno inesorabile e giusta, che con la bilancia alla mano assegna al mugnaio la somma addebitata al consumatore.

Meta della legge è, che queste due somme si uguaglino; ed è perciò che i ministri di essa affidarono alla scienza del calcolo il mandato di scoprire una formula, atta a determinare il fattore costante, che moltiplicato per i numeri del contatore, desse in ogni mulino per risultato questa necessaria uguaglianza.

I funzionari governativi, fino dal primo entrare in campagna, si misero con grande zelo sulle piste di questa incognita; e mercé una batteria di *dinamoli*, di X e di Y, crearono una formula; che se non assicura in tutti i casi l'eguaglianza, opportunamente usata, ha però il merito di garantire gli interessi dello Stato.

Che il calcolo applicato alla meccanica, sia uno dei più grandi progressi dello scibile umano nel nostro secolo, ella è cosa affatto incontestabile; è però lecito il dubitare che formule applicabili a meccanismi moderni sieno atte a dare risultati sempre attendibili nella loro applicazione ai preadmititi molini, che oggidì funzionano nei nostri monti.

E siccome è logico che la tema d'errare fa propendere verso gli interessi di quello da cui, si dipende; così è manifesto, che nel dubbio, inevitabile quando si procede verso l'ignoto, i risultati di que' calcoli peccassero di favoritismo a prò dello Stato, anziché del mugnaio.

E così avvenne, che fra noi le tasse dei contatori vennero con gli anni crescendo fino a superare oggidì, quasi in ogni dove, i limiti del vero.

La conseguenza naturale di un tal fatto si è fatta palese in questi giorni a Tolmezzo con la chiusura dei suoi molini.

È bensì vero che qualche pietoso genio sobillò nell'orecchie ai mugnai di procurarsi una risorsa nell'aumento delle molende; e così portò a peso dei poveri consumatori la parte esuberante della tassa: se non che gli attuali mugnai, rinnegando la proverbiale immoralità dei loro antenati, fecero orecchio da onesto mercante, preferendo al rimedio le conseguenze del male.

*) Sottoponiamo al ponderato osservazioni degli uomini competenti le considerazioni che seguono di un valente ingegnere della Carnia. Siccome i legni da lui accennati sono comuni a molti altri paesi, così crediamo che meritino di essere avvertiti. In ogni caso ci sembra che lo *sperimento pratico ed effettivo per ogni singolo mulino sia una necessità*, finché l'esattezza matematica delle formule soffre variazioni nella pratica della meccanica applicata ai singoli casi.

Noi crediamo che i pubblici interessi sia bene discuterli e soprattutto che si debba lasciar parlare ed ascoltare chi non è animato dallo spirito di opposizione sistematica, ma cerca la giustizia ed il comun bene. Lasciamo libero ad altri di replicare a queste osservazioni.

(Nota della Redazione)

Vuolsi che in una parte del mondo abitato, per evitare gli scioperi dei mugnai, le modificazioni delle formule, e più che tutto, il turbamento dell'ordine, venisse raccomandato ai pubblici funzionari di lasciare agli esercenti ampia facoltà di accrescere le loro molende. Ma noi, grazie al Cielo, non siamo né abitanti delle regioni delle Pelli rosse, né sudditi dei pasciaggi Asiatici, per temere che si infame ed immorale scuola di truffa ispiri i dicasteri che ci governano. E diffatti con qual parola dovremmo appellare l'atto d'un mugnaio, che per sopprimere all'erroneo sopracarico erariale soltanto, ripetesse dal consumatore un aumento alla sua molenda? E in tal caso qual valore avrebbe la tariffa legale?

Quello d'una lettera morta.

Ma ritorniamo agli avvenimenti del giorno. Chiusi gli opifici da macina in Tolmezzo, ne seguì l'attuazione del provvidenziale intervento degli Agenti governativi, per surrogarli nell'esercizio della macinatura, ai mugnai indigeni.

Uno stuolo di operai macinatori, condotti da capisquadra e da Ingegneri invase il paese; e, novelli Don Chisciotti, si precipitarono con la lancia in resta sopra i molini del Comune. Più fortunati dell'Eroe di Cervantes, non vennero scavalcati nell'urto; ma al contrario si videro accolti con tremante cortesia da tre miseri mugnai, nei quali il pallore della faccia traspariva visibilmente sotto lo strato farinaceo che la ricopriva.

Sembra però, che in chi presenziava queste visite, fosse precipuo intendimento di riaprire i molini con l'opera dei rispettivi mugnai conduttori; giacché, invece di passare al ricevimento in consegna degli opifici, si procurò il conseguimento di quel fatto; mettendo in campo argomenti e vuolsi anche lusinghe di futuri ribassi valevoli a convincere l'ebetito mugnaio essere per esso più sano partito la ripresa delle sue mansioni.

I tre mugnai vennero quindi riaperti, e lo stuolo degli operatori governativi abbandonò trionfante il paese.

La calma ritornò, ma solo apparentemente: dappoiché i tre suddetti mugnai, studiando di salvarsi dal tributo extralegale, si diedero ad accrescere a casaccio le molende, occasionando sordi e ben giusti lamenti fra il popolo.

Intanto venne a scadere la rata quindicennale a carico dei mugnai, mercé la quale uno d'essi fu costretto a perdere una parte del frutto dal proprio lavoro, l'altro vide sfumare tutta la molenda, ed il terzo ci rimise in aggiunta del proprio.

Queste sciagurate risultanze si sarebbero evitate lasciando libero corso alla legge, e quindi all'opera imparziale del mugnaio governativo. Egli è da tal confronto che scaturire doveva la verità, e quindi accertare o la frode del mugnaio conduttore o l'errore della quota fissa imposta dagli Ingegneri del macinato.

E qui sorge spontanea un'osservazione. Per quale motivo questi fermi difensori e sostenitori della formula matematica, non accolsero con gioia la prova di fatto che doveva confermare le risultanze dei loro calcoli? Qual è la scienza che non ambisca una tale conferma? E quale fra le scienze positive è più positiva della Matematica, quando ha per base elementi di calcolo non erronei, ma certi e positivi?

La scienza vive nella luce e non fra le tenebre. Facciamo una volta questi signori appello all'esperimento legale, e tutti faranno plauso alla verità.

In qualsiasi evento la prova conseguita da un'operaio governativo, dopo più giorni di esercizio, sarà sempre logica ne' suoi risultati. Infatti o il calcolo degli Ingegneri è giusto, od è fallace: nel primo caso i due accertamenti non potranno non essere concordi; nel caso inverso il fatto pratico sarà sempre superiore al calcolo teorico, ed il scienziato studiandone la riforma ne avviserà l'errore.

Volendosi invece nell'accertamento delle quote fisse perdurare nel sistema teorico, fino ad ora usato, si correrà il pericolo di lasciare libero campo ai mugnai di truffare al Governo ogni qual volta l'aliquota sta al di sotto del vero, e legalmente il popolo sino a che la libertà della mercede permetterà al mugnaio di frodare, sotto questo titolo, nelle saccoccie del contribuente, quanto egli appetisce per saziare l'esuberanza dell'errore o quella della propria ingordigia.

E come può avvenire altrimenti: se ogni anno vediamo da que' calcoli risultati diversi e sempre in progressivo aumento in un dato opificio dove esistono sempre la stessa macina, lo stesso meccanismo, la medesima forza motrice?

Calcoli che danno, a chi li fa, sopra costanti

condizioni, risultati variabili ed in aumento di anno in anno, non possono a meno di essere sospetti di basi erronee, o che contengano fattori soggetti alla arbitraria interpretazione del calcolatore.

Occupiamoci un poco più della pubblica moralità, se vogliamo che essa cooperi con tutti i rami dello scibile umano al ben essere ed al decoro della Nazione.

Si adotti per i meccanismi di antica data e di forza motrice variabile, il dato dell'esperimento operato per cura d'un imparziale ed abile mugnaio appostovi dal Governo: e sostituendo ai verificatori e capi-squadra attuali un personale pratico del mestiere, si affidino a questi le mansioni ora praticate dai primi, con l'incarico di accertare il giusto valore dei reclami prodotti dai mugnai; e nel caso, con nuove prove di fatto pesare il proprio voto nelle decisioni delle vertenze insorte fra le parti contendenti.

Ma un partito più ovvio, e certamente più proficuo allo Stato sarebbe quello di riabilitare la tassa personale; qualificandola coll'appellativo di *tassa del macinato* per correggere con la parola l'odiosità della forma; e desumendola dai dati anagrafici del Regno, in quanto al numero dei contribuenti; e dai registri del Macinato e della Dogana relativamente al quantitativo farinaceo consumato in un anno.

Applicate a quest'ultimo le aliquote di tributo fissate dalla Legge, e diviso il prodotto risultante per il numero dei consumatori, si avrà, con un calcolo esatto e facilissimo, per quoto l'importo della tassa annuale d'ogni cittadino.

Determinata con tale processo la quota d'ogni cittadino si avrà definita quella che starà a carico d'ogni Comune; ed affidando poi ai singoli Municipi la facoltà di addottare il modo più opportuno per il riparto ed esazione di questa tassa, avranno essi il campo aperto per quelle esenzioni che vengono imposte dalla fame per la classe indigente.

Lo scopo di questa chiacchierata è manifesto: ed è quello di ritrarre dai fatti precorsi in questo paese, argomento a mettere sempre più in evidenza il bisogno di modificare il metodo di esazione della tassa del macinato, togliendola al pericolo di vedere alterato quanto veniva assentito dalla Nazione sotto la salvaguardia di una Legge.

Un Carnico.

ITALIA

Roma. Da Roma è stato ordinato a tutto l'alto e basso personale delle Case del Re che sono nelle diverse città del Regno, di recarsi a Milano pel ricevimento dell'imperatore di Germania.

— I giornali di grande formato pubblicano i nomi dei componenti il sotto-comitato italiano per l'erezione del monumento ad Alberigo Gentili. Occupano due lunghe colonne, e vi si trovano tutte le maggiori notabilità, miste ad altre minori; fra le prime ministri, senatori, deputati, prefetti, generali, scienziati, letterati, giornalisti ecc.

— A proposito del misfatto misterioso del quale fu vittima la giovinetta, il cui cadavere fu trovato in un baule alla stazione di Roma, l'*Opinione* scrive: Noi siamo assicurati che la Questura di Napoli ha a quest'ora scoperto l'identità del cadavere della donna uccisa; ciò che toglie già gran parte del mistero sull'odioso reato.

ESTERO

Francia. Il ministero dell'istruzione pubblica ebbe avviso che l'Università libera (cattolica) di Lione si aprirà il 1. novembre.

Germania. Il principe Carlo di Baviera, morto recentemente in causa d'una caduta da cavallo e che era nato a Strasburgo, ha legato alla società di san Vincenzo de Paola di Monaco una somma di 50,000 franchi. Che fior di paolotto!

Spagna. Il corrispondente madrilen della *Gazzetta di Colonia* scrive, che lo stesso don Carlos considera la sua causa come perduta, ma non sa risolversi ad abbandonarla per riguardo a' suoi amici di Francia. Il corrispondente aggiunge che a Madrid si crede da tutti, che la guerra possa essere finita fra due o tre settimane.

— Don Alfonso pare che sia poco «temporalista». Qualche settimana fa, in un pranzo di Corte, ove trovavasi pure il cardinale arcivescovo di Valladolid, don Alfonso, tra un bicchiere di sciamagna e l'altro, non ebbe difficoltà di dire ad

alta voce: « Non è vero, eminentissimo, che dal tempo che il potere temporale è uscito da questo mondo per la breccia di porta Pia, le cose vanno assai meglio in Europa? — Maestà, rispose con un fino sorriso il cardinale, non si può dire altrettanto della Spagna. »

Serbia. L'agitazione nella Serbia pare vada aumentando. 29 deputati della Skupcina deposero il loro mandato perchè ritenevano indegno di prender parte alle sedute d'un'Assemblea che si teneva a porte chiuse. Il pope Zarko riceve ogni giorno nuovi rinforzi; la sua banda conta ora 6500 uomini.

Turchia. Scrivono da Ragusa alla *Bilancia*: Quando, al principio del mese, il commissario della Porta inviato a trattare cogli insorti e coi consoli delegati era qui di passaggio per Mostar, vi si trovavano pure parecchi volontari esteri diretti al campo degli insorti. Una sera, in un caffè molto frequentato, ad un tavolo occupato da uno di questi volontari, credo il conte Faella, vengono a sedersi due signori in abito nero. Il più attento di essi aveva un esteriore molto simpatico: piccolo, obeso, con una faccia espressiva e adorna di un paio di mustacchi formidabili. Vestiva con molta eleganza e parlava perfettamente il francese e il tedesco. La conversazione non tardò molto a intavolarsi tra lui e il volontario, naturalmente sulla questione del giorno. Il conte si permette di dire roba da chiodi del governo ottomano, dichiarando che egli andava a recare l'aiuto del suo braccio all'insurrezione, che sperava trionfare su tutta la linea. Il piccolo ascolta sorridendo questi pindarismi, e vi obietta qualche volta delle osservazioni piene di garbo e di spirito. Al momento di separarsi, i due interlocutori si chiedono i loro nomi.

— Je suis le conte Faella de Milan.

— Et moi je suis Server pachà.

Vi lascio figurare la faccia dell'egregio volontario a questa scoperta.

— I rappresentanti dell'Austria e della Russia avendo invitato la Porta ad usar riguardo e a non offendere la suscettibilità dei Serbi agglomerando forze imponenti sul confine della Bulgaria, ricevettero dal ministro degli esteri ottomano una risposta verbale conforme ai loro desideri.

La Porta, infatti, ha risposto, che voleva concentrare le truppe non per minacciare la Serbia, ma per rinforzare le guarnigioni della Bulgaria e della Bosnia, affine di rendere impossibile ogni tentativo di sollevazione.

Questa risposta verbale, fatta ai rappresentanti dell'Austria e della Russia, fu comunicata alla Francia e, probabilmente, alle altre Potenze. Così il *Temps*.

America. Nel Texas sono avvenute da ultimo nuove inondazioni, che cagionarono già la morte di oltre 400 persone. Nel golfo del Messico le maree si innalzarono sei piedi oltre il livello ordinario, ed il mare inondò le terre penetrando in alcuni punti fino ad 8 miglia nell'interno, distruggendo il raccolto dei cotonei.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

ATTI

della Deputazione Provinciale del Friuli.

Seduta del giorno 27 settembre 1875.

Il Consiglio provinciale nell'ultima ordinaria tornata, diede incarico alla propria Deputazione di rivolgere il più vivo interessamento al Governo del Re all'oggetto che la Dogana Internazionale da Cormons fosse traslocata ad Udine.

La Deputazione adempiendo al ricevuto incarico, diresse a S. E. il signor Presidente del Consiglio dei Ministri dettagliato rapporto, istando che un interesse tanto vitale ad una estrema parte della Nazione venga tutelato.

Apposto dal R. Prefetto il visto di esecutorietà alla Deliberazione 7 corrente colla quale il Consiglio provinciale statui di elevare d'ora innanzi la retta delle alunne interne del Collegio Uccellis, non appartenenti alla Provincia, dalla L. 750, alle L. 950 per ogni anno, la Deputazione comunicò tale deliberazione al Consiglio di Direzione del Collegio suddetto per sua norma.

In esito alle Deliberazioni 8 aprile 1874 e 7 settembre a. c. colle quali il Consiglio provinciale ammise di sostenere le spese per la costruzione del Ponte Internazionale sul fiume Taglio lungo la strada provinciale che da S. Giorgio di Nogaro, per Zuino mette a Cervignano, e la esecuzione del tratto mancante di detta strada tra Torre di Zuino ed il Ponte medesimo, la Deputazione diresse al Comitato Stradale Regionale di Cervignano analogo invito, perchè, presi gli opportuni concerti con questo Ufficio Tecnico, sieno concretati ed eseguiti i lavori di comune interesse.

Tenuto a notizia le risultanze dell'appalto dei lavori di ristaurò al ponte sul Corno presso Chiarisacco assunti dall'impresa Cristofoli Angelo pel prezzo di L. 4000, venne incaricato l'Ufficio Tecnico di divenire alla consegna dei lavori medesimi.

Riscontrato che pel N. 12 maniaci appartenenti a questa Provincia ed accolti nell'Ospedale di Udine concorrono gli estremi della Legge richiesti, furono assunte le spese di cura dei maniaci suddetti a carico provinciale.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 50 affari; dei quali n. 16 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 26 di tutela dei Comuni; n. 5 di tutela delle Opere Pie; e n. 3 di contenzioso amministrativo.

Il Deputato Dirigente

N. FABRIS

Per il Segretario

Sebenico.

N. 8545.

MUNICIPIO DI UDINE

Avviso.

Nell'incanto oggi tenutosi in relazione all'avviso a stampa 10 settembre corrente n. 7930 per il quinquennale appalto della esazione del dazio consumo del Comune di Udine decorribilmente da 1 gennaio 1876, rimase l'appalto stesso deliberato per l'anno canone di L. 583,800. - Cinquecentottantatremila e ottocento lire.

Si ricorda pertanto che il termine utile (fatali) per produrre offerte di almeno un ventesimo superiori all'anzidetta delibera scade alle ore 12 meridiane del giorno 9 ottobre p. v. giusta l'art. IX di d.° avviso.

Dette offerte di migliorìa dovranno essere accompagnate dal deposito prescritto all'art. VI dell'avviso medesimo.

Dal Municipio di Udine, li 30 settembre 1875

Per il Sindaco

L'Assessore Delegato

A. LOVARIA.

N. 19623 S. I

Intendenza di Finanza in Udine.

AVVISO.

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento della rivendita nella Frazione di Sclauinico, Comune di Lestizza, assegnata per le leve al Magazzino di Udine, e del presunto reddito lordo di annue L. 44.80.

La rivendita sarà conferita a norma del R. Decreto 7 gennaio 1875 n. 2336.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale del Regno e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della Provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50 corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Udine, addì 23 settembre 1875.

L'Intendente

TAJANI.

Il dazio-consumo del Comune di Udine fu jeri, a pubblica asta, deliberato dalla Ditta cav. Trezza per lire 583,800. Il tempo utile per fatali scade come apparisce dal premesso avviso, al mezzogiorno del 9 corrente ottobre.

Alcuni cittadini di Palmanova ci mandano il seguente scritto, tendente a completare quanto riferì il nostro egregio corrispondente da Palmanova sulla visita fatta colà dagli allievi dell'Istituto Turazza. Noi lo inseriamo, notando, come è riconosciuto anche da quei cittadini, che non si può chiamare in colpa il nostro corrispondente per qualche dimenticanza involontaria o per qualche omissione dipendente dal fatto che uno è difficile che sappia tutto. Ecco lo scritto:

« Si rendono indispensabili alcune parole di appendice, o meglio diremo di complemento all'articolo del signor Angelo Tragni inserito nel n. 230 del *Giornale di Udine* sull'accoglienza fatta da Palmanova a quell'ottimo sacerdote che è il professore cav. Turazza ed agli allievi del suo Istituto.

L'egregio articolista non fece parola del sig. Quirino Bordignon, segretario municipale, il quale dopo la cena della sera 23 a nome della popolazione, con breve ma forbito discorso, diede il benvenuto al cav. Turazza ed al di lui seguito, elogiando meritamente il fondatore e la fondazione.

Dimenticò di accennare la generosa elargizione di L. 100 fatta da persona incognita, la quale, seguendo i dettami del vangelo, perchè la mano destra non sapesse la carità che faceva la sinistra, la volle accompagnata con anonimo indirizzo. Né fu esatto nel riferire il netto ricavato della rappresentazione che risultò in L. 419.75.

Neppure fece menzione delle proficue cure dei cittadini Mario Michielli e Giuseppe Roussel, il primo nel coordinare i flarmonici, il secondo nel decorare il vecchio teatro, da renderlo degno per riunire a mensa gli invitati allievi, ed accogliere gli intervenuti visitatori.

Non fu ricordata la generosità dei signori Antonio e fratelli Lazzaroni, i quali gratuitamente vollero coi loro veicoli trasportare gli alunni a Latisana, rendendo con ciò molto comodo quel lungo tragitto.

Finalmente meritava ricordata la lieta accoglienza fatta dall'egregio sig. Carlo Rubini nella deliziosa sua villa in Trivignano al cav. Turazza e suoi alunni e le squisite gentilezze prodigate al Sindaco, alla Giunta Municipale, ed alla Commissione esecutrice di Palmanova, che portaronsi colà ad incontrare i desiderati ospiti.

Però tali omissioni non devono attribuire a colpa dell'egregio articolista, ma bensì alla fretta di voler anticipare notizia. E se viene dettata questa appendice, lo si fa, perchè giu-

stizia vuole che ad ognuno sia reso ciò che gli spetta.

Si fa anche osservare all'egregio sig. Tragni, che la maggioranza delle famiglie di Palmanova si dedica al commercio, all'industria ed all'agricoltura, per cui incompatibili si rendono le prolungate veglie. Ciò non pertanto vi è qualche decento caffè, vi sono certe famiglie, ed in paese si hanno alcune epoche che proverebbero essere un po' esagerata la di lui asserita necessità di cacciarsi al letto nell'ora che « volge il desio ai naviganti. »

Palmanova, 28 settembre 1875.

Alcuni Cittadini.

Da Portogruaro. 29 settembre, ci scrivono:

Alle ore 5 pom. del 26 corrente da Latisana arrivava qui quell'egregio sacerdote ch'è l'abate Turazza, seguito dagli allievi del suo Istituto. Mossero ad incontrarlo i rappresentanti di questo Municipio, il R. Ispettore scolastico, i soprintendenti agli studi, la banda cittadina ed una gran folla di popolo. In una parola l'abate Turazza s'ebbe festevolissime accoglienze, che dimostrarono ad evidenza come il prete sia tutt'altro che inviso alle masse quando si faccia apostolo del bene e tenga alta la bandiera sacrosanta del progresso.

L'abate Turazza ed i suoi alunni ebbero ospitale alloggio nel Seminario vescovile, ed, in omaggio alla verità, bisogna dire che quel rettore mons. Maura fece ogni potere per provare la sua simpatia al venerando abate ed alla sua umanitaria istituzione. Nel seminario il Turazza e gli allievi ebbero anche il vitto a carico del Comune, ma sempre per cura di mons. Maura, che seppè disporre ogni cosa come non si potrebbe desiderar meglio.

Il portamento svelto e, se vogliamo, anche marziale degli alunni, fece qui, come dovunque, ottima impressione e piacquero assai la precisione e la prestezza con cui quei giovanetti eseguono le conversioni ed altre manovre militari.

La sera del lunedì l'Istituto Turazza diede una recita al nostro Teatro sociale. Ci porse la produzione *Pietro il Grande*, una farsa, e ci cantò in modo degno di lode alcuni cori; ma poichè qui non si fece che ripetere la rappresentazione già data al vostro Minerva, torna inutile che v'intrattenga sul grado di abilità degli alunni nell'arte rappresentativa, e vi basti soltanto sapere che la recita fruttò all'Istituto un discreto introito, daccchè non pochi dei nostri signori vi concorsero con generose oblazioni.

Jeri mattina, prima di mettersi in via per Cordovado e quindi per S. Vito sui carri provvisti a spese del Comune, il caro battaglione del Turazza si radunò a fare il saluto sulla piazza del Municipio, dove il nostro Sindaco pronunciò brevi, ma ben sentite parole. Il Turazza e i suoi alunni ne parvero commossi. Ora alle parole del Sindaco io ne aggiungo altre poche all'indirizzo di questi alunni e dico loro:

Giovanetti,

Sulla vostra bandiera leggo: *Religione, patria, lavoro*. Che queste tre parole sieno il programma della vostra vita avvenire, e l'Italia concorde v'ammirerà.

M.

Una biblioteca circolante a Codroipo. A Codroipo mercede la cura e solerte premura di parecchi influenti cittadini, si giunse a costituire una società per l'aquisto d'una biblioteca circolante.

In uno dei decorsi giorni ebbe luogo la convocazione degli signori soci firmatari, allo scopo di rettificare e definitivamente approvare lo Statuto Sociale.

Eseguita la lettura e conseguente votazione degli articoli in esso statuto contenuti, due egregi Soci vollero inaugurare la festa col profondere due bellissimi discorsi concernenti la istruzione ed educazione, nonché la efficacia utilissima ed importante della costituita Società.

Quindi l'Assemblea procedette alla nomina della presidenza e della commissione per la scelta dei libri. Gli egregi membri componenti la Commissione enunciata sono facoltizzati ad acquistare libri puramente istruttivi, come, esempli-grazia, opere che riguardano l'agricoltura, la storia naturale, fisica, chimica, geografia, storia ecc. ecc.

Spero che ognora più andrà aumentandosi il numero dei signori Soci, avuto riguardo all'utilissimo ed importante scopo, e così le necessarie e svariate cognizioni scientifiche si diffonderanno in tal guisa, che il nostro paese progredirà sempre con quell'amore e con quel decoro che sono proprii di degni e colti cittadini.

Non posso a meno in tale circostanza di affermare i sensi di profonda stima e considerazione a tutti quei benemeriti cittadini, adorni di sani principii e di cuore generoso, che seguendo il nobile esempio di molti altri paesi, ebbero a prestarsi affine di ottenere, siccome ottennero, anco a Codroipo una utile e vitale Società per una biblioteca circolante.

Codroipo, 28 settembre 1875

LEONARDO ZABAJ.

Al signori Sindaci e Segretarii dei Comuni del Friuli. Richiamiamo la attenzione dei Sindaci e Segretarii sull'articolo primo della Cronaca del nostro numero 232 di mercoledì 29 settembre. Questo richiamo valga qual

seconda pubblicazione del suddetto articolo, con cui ci siamo indirizzati alla loro cortesia riguardo l'invio dei mandati di pagamento per quanto deve il loro Comune all'Amministrazione del *Giornale di Udine* in causa associazioni ed inserzioni.

All'Esposizione Ippica di Portogruaro che avrà luogo, come fu annunciato, il 2, 3 e 4 ottobre corr. concorrerà un numero di cavalli superiore, affermasi, all'aspettazione e se la mostra riuscirà interessante per la quantità, non meno lo sarà, certamente, per la qualità dei cavalli. Infatti l'industria ippica in quel Distretto prese negli ultimi anni uno slancio degno di nota; e se pongasi mente alla giacitura di Portogruaro, la quale, anco pel nuovo ponte sul Tagliamento, offre opportunità di concorso agli allevatori di Latisana e di Palmanova, di tutta insomma la parte bassa della Provincia di Udine, non è a dubitare che la prossima Esposizione sarà forse ancor più importante delle precedenti per l'impulso da darsi all'allevamento dei cavalli di tipo friulano.

Tanto la Commissione ippica, quanto la Giunta municipale, non risparmiano cure perchè le scuderie ed i servizi relativi offrano la maggior comodità relativamente possibile, e perchè le persone degli accorrenti in questa straordinaria occasione trovino opportunità di alloggio.

E la Società del teatro, col *Trovatore* che andrà in scena il 2 ottobre, s'incaricherà di far passare la serata alle cospicue persone e rappresentanza che furono all'uopo invitate, ed agli espositori e dilettanti, che si attendono in gran numero.

Nostre particolari informazioni ci permettono poi di annunciare che a Portogruaro si recherà anche la nostra Deputazione provinciale in unione al R. Prefetto, che il Governo vi manda il marchese colonnello Constabili, e che forse anche il ministro della guerra vi manderà un suo incaricato.

Sappiamo infine che il Municipio di Portogruaro ha aggiunto ai premi provinciali, altri premi distrettuali.

L'Esposizione Ippica a Portogruaro si aprirà, come è detto più sopra, domani per chiudersi il giorno 4. Diamo qui sotto il numero dei cavalli iscritti a tutto il 29 per figurare a quella mostra.

Cavalle	N. 33
Lattonzoli relativi	> 33
Cavalli interi dai 2 ai 4 anni	> 11
Id. tagliati	> 16
Puledre	> 32
Cavalle da mandra esposte alle intemperie nelle pinete di Latisana e S. Michele al Tagliamento	> 15
Totale N. 140	

Il caffè di Chiavris. dell'egregio signor Poldo Soccolovic, venne jeri trasportato a pochi passi di distanza dal piazzale, e precisamente dirimpetto il ponte sulla Roggia. Adesso è composto di due graziose stanzette, da cui si gode d'una bella vista; quindi in niente ha scapitato di confronto alla antica sede. Speriamo che nemmeno il signor Poldo avrà a scapitarne, e che i vecchi avventori conserveranno l'usanza, nei loro passeggi in Chiavris, di fargli la solita visita. Il Municipio ha promesso di regolare la strada di fronte al caffè; e se una volta o l'altra penserà anche a regolare il viale, e ordinerà che sia ben tenuto quel tratto di strada che va da Porta Gemona a quell'amena borgata (oggi arricchita da Stabilimenti industriali) farà cosa gratissima a molti che prediligono quel passeggio, il quale (fra tanti progressi edilizii) non merita di essere abbandonato. Ma intanto s'abbia una parola di lode il sig. Giacomo Mazzoleni, il quale, cedendo al signor Poldo quei locali che aveva pensato di serbare per altro uso, ha facilitato la conservazione del *Caffè in Chiavris*, e noi lo ringraziamo a nome degli abituati al passeggio di Chiavris, che, specialmente alla sera e nelle domeniche, amano rifocillarsi con un caffè, con una bibita, con una tazza di buona birra.

Disgrazia. Alle ore 2 pomeridiane del 25 settembre in Baseglia di Spilimbergo la fanciulla Tosutto Antonia d'anni 4, rimasta in casa mentre sua madre si recava a portar il cibo ai lavoratori sul campo, fecesi a seguitarla di nascosto, e, nel passare un ponticello senza ripari, cadde nell'acqua e vi si annegò.

Morte improvvisa. Oggi moriva improvvisamente sulla Piazza dei Grani, nella bottega di calzoleria di Antonio Clocchiatti, certa De Paoli Anna fu Giacomo d'anni 78 nata a Pagnacco ed abitante in Udine.

Ferimento. L'altra sera venne arrestato certo L. M. cappellato di Udine per violenti percosse inflitte a D. M. suo zio in seguito ad una insorta questione di famiglia.

Arresti eseguiti dal 22 corrente:

In Meduno B. B. per ferimento a danno della propria moglie, ed S. G. per gravi percosse a danno di un giovinetto.

In Orsano B. S. per illecita questua.

In Villalta di Fagagna C. A. per furto di legna commesso di notte in casa dell'oste Antonio Dolfo.

In Moggio F. G. d'anni 14, condannato per furto.

In Polcenigo P. F. da Villalta di Agordo per ozio e vagabondaggio.

Caccia abusiva. In Comune di Corno di Rosazzo fu colto in flagranza di reato il Cacciatore abusivo F. D. dall'Arma dei Riti, carabinieri che sequestravagli fucile e munizioni.

Contravvenzioni contestate ad esercenti dal 25 corrente:

In Feletto-Umberto alla rivenditrice di generi di privativa G. D. la contravvenzione sui pesi e misure.

All'oste B. A. di Vat per non aver tenuto la lanterna accesa alla porta dell'esercizio.

All'oste F. L. fuori di Porta Pracehioso, G. G. ed F. F. in Borgo Villalta la stessa contravvenzione. Avviso agli altri osti.

FATTI VARI

Notariato. Lo stesso signore che ci comunicò a questi giorni una proposta della Deputazione provinciale di Padova intorno al numero dei Notai in quella provincia, ci comunica oggi che il Consiglio provinciale di Napoli in una delle sue ultime tornate ha approvato le seguenti proposte che la Deputazione gli presentava come il risultato di accurati studi sulla questione.

1. Restringsi il numero dei notai per la sola città di Napoli ad uno per ogni 10 mila abitanti.

2. Per gli altri comuni la cui popolazione sia di 10 mila abitanti e più, istituirsene un posto di notaio per ogni 5 mila abitanti.

3. Per comuni da 5 mila a 10 mila abitanti, si dia un notaio per ogni 4 mila abitanti.

4. Per comuni inferiori a 5 mila abitanti un notaio per ciascuno, e per quelli che non abbiano comunicazione rotabile con un altro comune vicino almeno due notai.

5. Sopprimersi ogni posto di notaio in tutti i villaggi annessi ai grandi comuni, e sopprimerlo del pari nei piccoli comuni a breve distanza dai maggiori centri, quando siano congiunti con questi da buone vie rotabili.

Conferenze agrarie. Come quella che riguarda un fatto molto imitabile togliamo dai giornali di Milano la notizia che ieri, 30 settembre, si aprirono presso la sede della Società Agraria di Lombardia, nel Palazzo dell'Arcivescovo, le Conferenze agrarie ed igieniche per maestri addetti alle scuole primarie di campagna del Circondario di Milano. Le Conferenze agrarie si tengono dal prof. comm. Cantoni e le Conferenze igieniche dal dottor Chiapponi.

Per cura poi della Presidenza del Comitato per l'istruzione del popolo della campagna si terranno alcune esercitazioni didattiche all'intento di rendere più pratici alcuni insegnamenti propri delle scuole rurali. A queste Conferenze sono iscritti 54 maestri del contado, ed a questo novero appartengono anche 17 maestre addette alle scuole rurali miste.

«E l'eclissi del 29 settembre? domanda, scrivendoci un abbonato. Com'è che nessuno che io sappia s'è accorto di questo fatto? La spiegazione è presto data. Il chiarissimo prof. de Gasparis dell'osservatorio di Napoli aveva già prima avvisato che il fenomeno sarebbe appena avvertito dacché l'ombra della luna non doveva toccare che solo un ventesimo del diametro solare. Il fenomeno, aveva egli scritto, non si rivelerà con sensibile affievolimento di luce, ove il cielo si trovasse ingombro di nubi, e questo fu appunto il caso. Ecco dunque soddisfatto il nostro abbonato.

CORRIERE DEL MATTINO

Dal teatro dell'insurrezione erzegovese si scrive che le comunicazioni sulla strada da Ragusa a Trebinje sono da qualche giorno totalmente interrotte, avendo gli insorti distrutto in molti luoghi la strada con mine, e che quindi l'approvvigionamento delle truppe riesce ora sommamente difficile. D'altra parte si annunciano nuovi combattimenti nei quali i turchi sarebbero stati sconfitti. Queste notizie peraltro sono in aperta contraddizione con quanto si scrive da Ragusa alla Bilancia di Fiume. Quel corrispondente dipinge difatti le cose dell'insurrezione con i più foschi colori, osservando, fra il resto, che la persistente divisione degli insorti in cete, rende impossibile la formazione di un corpo importante, tale da riportare qualche rilevante successo. Inoltre gli insorti, diffidentissimi cogli stranieri, non vorrebbero affidar loro alcun comando, onde molti distinti ufficiali italiani e tedeschi che si trovano nell'Erzegovina penserebbero di ritornarsene a casa loro. Ciò è confermato anche dal corrispondente speciale della Nuova Torino.

Oggi, del resto, quello che maggiormente interessa non è tanto il punto in cui trovasi l'insurrezione, quanto lo stato dei rapporti della Turchia colla Serbia. E questi rapporti si fanno di giorno in giorno più gravi. Basta, per persuadersene, por mente a ciò che il telegrafo ci va giornalmente comunicando: la circolare mandata dal Governo ottomano alle Potenze per protestare contro le violazioni della neutralità da parte della Serbia e del Montenegro e per affermare che se ciò continuerà un conflitto sarà inevitabile; l'ordine dato dai generali turchi di bruciare le messi da Nissa alla frontiera serba per facilitare l'entrata in Serbia; la progettata occupazione dell'isola serba sul fiume Drina. D'altra parte anche a Belgrado (ove, stando a un dispaccio odierno, si parla di una crisi mi-

nisteriale determinata dalla questione della guerra), si prendono delle misure d'un significato non dubbio. Il corpo di osservazione al confine fu portato a 24,000 soldati; la Scupkina è stata richiamata da Kragujevac a Belgrado sono stati spesi gli esercizi della milizia cittadina di Belgrado e dintorni, forte di 12,500 uomini, ma fu imposto nello stesso tempo ai militi di regolare sollecitamente i propri affari e di non abbandonare il domicilio; coloro stessi che si trovano già in possesso di permessi e passaporti, non possono più approfittarne. Intanto nella fabbrica d'armi a Kragujevac sono occupati 500 operai. Ai confini si mandano munizioni: il generale Zach è designato a capo dello stato maggiore, sotto il comando del principe stesso e del generale Lesianin. Il colonnello Alimovic ha organizzato un corpo di 500 volontari con alquanta artiglieria.

In Francia l'avvenimento del giorno è il discorso tenuto dal Blanc a S. Mandé ad un banchetto dato per solennizzare l'anniversario della fondazione della repubblica. L'argomento del discorso fu l'apologia della Convenzione; ma il suo significato intimo si è che il partito intransigente prende maggior forza e ne acquisterà sempre più quando la nuova Costituzione sarà posta in vigore, e che la Repubblica non sarà per un certo tempo messa in forse dai partiti monarchici. Allora lo scroscio si farà decisivo; il sig. Gambetta diverrà un *affreux réactionnaire*, come lo divenne in maggio 1871 il sig. Thiers, fintanto che i signori Luigi Blanc e Naquet divengano anch'essi gli *affreux réactionnaires* di altri più avanzati di loro. E inutile il dire che al banchetto di S. Mandé non assisteva il Gambetta, e che esso fu dato come una dimostrazione contro di lui.

Un nuovo sintomo di quel ravvicinamento tra la Germania e la Francia che è stato già segnalato: un opuscolo intitolato: *Dopo la guerra*, pubblicato a Berlino. L'opuscolo invita le due grandi nazioni a bandire gli odii e i rancori e a vivere da buone amiche sulla base dei trattati esistenti. Questi sintomi sono soddisfacenti; ma la nostra soddisfazione sarebbe viepiù sincera quando fossero l'espressione verace dello stato degli animi nei due paesi. Che gli animi inchinino alla pace, non duriamo fatica e crederlo; la gloria e la vendetta non sono compensi adeguati ai mali della guerra; ma gli apparecchi degli Stati non sono pacifici. I bilanci della guerra s'aggravano dappertutto; si completano i sistemi di fortificazione, si accrescono le flotte, si fanno dispendiose riforme nelle artiglierie. E proprio il caso di ripetere con Segur che se «peace is the dream of the wyse, war is the history of man».

Il viaggio dell'Imperatore Guglielmo a Milano è definitivamente deciso. V'è però tuttavia qualche incertezza sul giorno fissato. In ogni modo esso avverrà entro la prima metà del mese. L'Imperatore nel partire da Berlino per Baden s'è lungamente intrattenuto coll'ambasciatore italiano.

La Camera bavarese dei deputati ha eletto il suo ufficio di Presidenza prendendolo tutto dal partito ultramontano. Si conosce quindi fin d'ora quale sarà l'indirizzo, previsto, del resto, di quella Camera.

L'Amministrazione della Casa Reale ha ricevuto, insieme con l'annuncio ufficiale della venuta dell'Imperatore di Germania in Italia per il giorno 12 ottobre, le istruzioni per la partenza dei carabinieri, guardie del Re, e per l'invio di argenterie, arredi, ecc., a Milano.

L'Imperatore sarà accompagnato dal maresciallo Von Moltke, da Bismarck e da altri generali e dignitari dell'Impero. Il suo soggiorno a Milano non si protrarrà oltre cinque giorni.

Si troveranno a riceverlo alla Stazione Sua Maestà il Re, i Principi Umberto e Amedeo e la Principessa Margherita col loro seguito.

Il Principe di Carignano, che deve trovarsi il 12 a Torino per la inaugurazione del Congresso internazionale per la uniforme numerazione dei filati, non potrà esservi.

Accompagneranno Sua Maestà, oltre alla sua Casa civile e militare e a quella degli augusti Principi, il presidente del Consiglio, il ministro per gli affari esteri, le Rappresentanze della Camera e del Senato, e forse anche gli onorevoli Ricotti e Cantelli. L'onorevole Finali raggiungerà probabilmente i colleghi il giorno 13, dovendosi trovare il 12 alla inaugurazione del Congresso dei filati.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Torino 30. Gazzetta del Popolo dice: La Casa Reale di Torino ha ricevuto l'avviso ufficiale della venuta dell'Imperatore, il quale arriverà a Milano il 15, e si fermerà fino al 17.

Berlino 28. Ieri alla partenza dell'Imperatore per Baden il ministro d'Italia trovavasi alla Stazione. L'Imperatore si trattenne lungamente con lui. La *Corrispondenza provinciale* conferma che il viaggio dell'Imperatore in Italia avrà luogo poco dopo il 10 ottobre. Bismarck e Moltke accompagneranno l'Imperatore.

Mosca 29. La Camera dei deputati elesse con voti 78 sopra 154 Ow a presidente e Kurs a vicepresidente, i quali, insieme ai segretari, appartengono al partito ultramontano. Tutti i deputati erano presenti.

Mendaye 28. I carlisti bombardarono la notte scorsa San Sebastiano. Vi furono alcune vittime.

A causa della pioggia che ritardò le operazioni il generale alfonista Trillo ordinò di ritirarsi sopra Hernani e Reutiera.

Belgrado 29. Parlasi d'una crisi ministeriale in seguito ad una discussione avvenuta in seno del Gabinetto sulla questione della guerra. La situazione diventa complicata.

Ultime.

Plymouth 30. Il consiglio di guerra incaricato di procedere alla investigazione relativa alla collisione navale dell'*Iron Duke*, colla fregata colorata *Wanguard*, la quale colò a fondo, decise che sia da impartirsi una redarguzione al capitano comandante del secondo dei dotti legni e di toglierli il comando. Anche agli altri ufficiali del *Wanguard* verrà impartita una redarguzione; ma è d'altro canto a biasimarsi la manovra fatta dall'*Iron Duke*.

Belgrado 30. Ristic non ricevette la deputazione del ceto commerciale che doveva sollecitare la definizione della pendenza relativa al moratorio. Sembra che si provi ripugnanza ad adottare una tale misura.

Vienna 30. La delegazione ungherese decise d'incaricare il presidente di umiliare a Sua Maestà l'Imperatore le felicitazioni della delegazione per la fausta ricorrenza del 4 ottobre, e di non tenere altre sedute meritorie prima del 7 ottobre.

Colombo 29. Il vapore *Batavia* della Società Rubattino proveniente da Giava e Singapore proseguì pel Mediterraneo.

Ragusa 30. Hussein, governatore di Trebinje, fu rimpiazzato da Selim.

Santander 30. La settimana scorsa 160 carlisti si sottomisero.

Washington 30. Il raccolto del frumento dà soltanto il 79 0/0 sul raccolto medio. La qualità è inferiore agli anni precedenti. Il raccolto del tabacco è del 10 0/0 inferiore al raccolto medio.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

30 settembre 1875	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	746.4	745.2	747.9
Umidità relativa	63	61	74
Stato del Cielo	sereno	coperto	sereno
Acqua cadente	S.E.	varia	calma
Vento (direzione)	2	7	0
velocità chil.	15.8	13.4	11.1
Termometro centigrado			
Temperatura (massima 21.4)			
(minima 10.0)			
Temperatura minima all'aperto 7.1			

Notizie di Borsa.

BERLINO 29 settembre.

Austriache	487.50	Argento	353.50
Lombarde	179.50	Italiano	71.20

PARIGI 29 settembre.

3 0/0 Francese	65.25	Azioni ferr. Romane	61.—
5 0/0 Francese	103.90	Obblig. ferr. Romane	223.—
Banca di Francia	—	Azioni tabacchi	—
Rendita Italiana	72.40	Londra vista	25.21 1/2
Azioni ferr. lomb.	228.—	Cambio Italia	7.—
Obblig. tabacchi	—	Cons. logi.	93.34
Obblig. ferr. V. E.	223.—		

LONDRA 29 settembre

Inglese	93.58 a 93.34	Canali Cavour	—
Italiano	71.78 a —	Obblig.	—
Spagnuolo	19.— a —	Merid.	—
Turco	33.58 a —	Hambro	—

VENEZIA, 30 settembre

La rendita, cogli interessi da 1 luglio pronta da 77 3/4 a 77.80 e per cons. fine corr. da 72.— a —.			
Prestito nazionale completo da 1.— a 1.—			
Prestito nazionale stall.			
Azioni della Banca Veneta			
Azione della Ban. di Credito Ven.			
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.			
Obbligaz. Strade ferrate romane			
Da 20 franchi d'oro	21.50	21.51	
Per fine corrente			
Flor. aust. d'argento	2.46 1/2	2.47	
Banconote austriache	2.41		p. 6.

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0/0 god. 1. gen. 1876 da L. — a L. —			
contanti			
fine corrente	75.80	75.75	
Rendita 5 0/2 god. 1. lug. 1875			
fine corrente	77.85	77.90	

Valute

Pezzi da 20 franchi	21.49	21.50	
Banconote austriache	240.50	240.25	

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale	5	0/0	
Banca Veneta	5		
Banca di Credito Veneto	5	1/2	

TRIESTE, 31 settembre

Zacchini imperiali	5.29	5.30	
Corone			
Da 20 franchi	8.92 1/2	8.93	
Sovrane Inglesi	11.22	11.23	
Lira Turche			
Tallieri imperiali di Maria T.			
Argento per cento	101.90	102.10	
Colonnati di Spagna			
Tallieri 120 grana			
Da 5 franchi d'argento			

VIENNA

Metalliche 5 per cento	68.85	69.70	
Prestito Nazionale	73.40	73.45	
del 1860	111.60	111.50	
Azioni della Banca Nazionale	914.—	913.—	
del Cred. a flor. 160 austr.	208.60	205.—	
Londra per 10 lire sterline	111.75	111.85	
Argento	101.85	101.40	
Da 20 franchi	8.92 1/2	8.92	
Zacchini imperiali	5.35	5.35	
100 Marche Imper.	55.25	55.30	

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato di giovedì 30 settem.

Frumento vecchio (ettolitro)	it. L. 20.— a L. —	—	—
nuovo	18.05	18.75	
Granoturco vecchio	12.50	12.85	
nuovo	9.70	10.75	
Segala	11.10	11.45	
Avena	10.50	—	
Spelta	22.—	—	
Orzo pilato	22.—	—	
da pilare	10.—	—	
Sorgovasso	7.50	—	
Lupini	9.70	10.25	
Saraceno	13.—	—	
Fagioli (alpini)	26.—	—	
(di pianura)	20.—	—	
Miglio	23.—	—	
Castagne	12.50	—	
Lenti	30.20	—	
Mistura	10.50	—	

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi	Partenze
da Trieste	da Venezia
ore 1.19 ant.	per Venezia
9.19	1.51 ant.
9.17 pom.	6.05
	8.22 a. dir.
	9.47
	3.35 pom.
	8.44 pom. dir.
	2.53 ant.

P. VALUSSI Direttore responsabile

C. GIUSSANI Comproprietario

CENNO NECROLOGICO.

Una nobile, veramente nobile, esistenza si è spenta nel Conte **Raimondo de Spelladi** morto jernotte in sua villa di Roncada. Aveva 68 appena.

Fu un perfetto gentiluomo nelle forme, e meglio nel carattere leale, energico, dignitoso, sempre disposto a beneficiare altrui coll'opera e col senno.

Nella difficile carica che tenne, per molti anni, di Deputato Centrale, sotto il cessato regime fu una benedizione per migliaia di persone compromesse in quella triste epoca.

Successivamente, Sindaco di Cordignano, fu campione valoroso del progresso ed esempio di ottima amministrazione.

Basterebbe a suo elogio ed a titolo di riconoscenza da parte de'suoi amministratori, l'eccellente scelta di Medici Comunali che Egli seppe fare, prima vincendo aspre lotte contro predilezioni preparate da protezionismi accaparrati e da consanguineità — nella persona del mio buon amico dott. **Giuseppe Baldissera**; poi, preparando allo stesso un degno successore nel dott. **Pietro Spangaro**, a prezzo di nuova, non facile vittoria.

Povero conte! Amava ancora intensamente la vita e la viveva con attivo e nobile interesse! Ma a lui, da lunga mano sofferente, non valsero le affettuose sollecitudini del figlio, della nuora, come riescono inani — per quanto sorretti da illustri consigli — gli sforzi indefessi dell'egregio dott. **Cesare Pincotto**, accoppiati a quelli dell'amico suo dolentissimo.

Sacile, 30 settembre 1875.

Dott. FERNANDO FRANZOLINI.

COLLEGIO CONVITTO COMUNALE FEMMINILE

di S. Teonisto in Treviso

Questo educando, che conta sessantaquattro anni di vita, è posto in salubre e tranquilla posizione, in ben costruito ed ampio fabbricato con cortile ed orto spazioso a comodo e ricreazione delle alunne, ed è sotto la tutela municipale e la sorveglianza di apposita Commissione. In esso s'insegnano, in due corsi uno elementare e l'altro perfettivo, tutte le materie prescritte dai regolamenti governativi; più la lingua francese, tedesca ed inglese; la musica; il disegno di grado superiore, il ballo e la ginnastica.

S'instruiscono parimenti le alunne in ogni sorta di lavori femminili, non omettendo di ammaestrarle, relativamente all'età, in tutto ciò che riguarda la domestica azienda.

Chi desidera maggiori informazioni, si rivolga all'Istituto pel relativo programma.

DA VENDERSI CASA in Piazza Garibaldi N. 10.

Per trattative rivolgersi a chi abita il primo piano della stessa.

Trovansi vendibili presso i sottoscritti **TORCHI DA VINO** ultimo sistema.

FRATELLI DORTA

recapito Caffè Corazza.

BOTTAMI DI GERMANIA

CERCHIATI IN FERRO

d'ogni grandezza

da VINO e da SPIRITO

trovansi vendibili presso la ditta **Marussig et de Gleria** fuori Porta Gemona, Udine

Raccomandazione.

Alla Farmacia Reale **Antonio Filippuzzi** viene preparato il liquore antimiasmatico all'Acido Sacilico, che viene caldamente raccomandato ai Padri di famiglia qual potente preservativo contro la **differite**. Si somministra a goccie sopra un pezzetto di zucchero.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFICIALI

N. 686 3. pubb.

Distretto di Palmanova
Comune di Porpetto
Avviso di Concorso

Fino al 15 ottobre p. v. si dichiara nuovamente aperto il concorso al posto di Maestra in Porpetto coll'annua retribuzione di L. 400.00.

Le aspiranti produrranno perciò le loro istanze debitamente corredate a questo Municipio entro il termine pre-indicato.

Dall'ufficio Municipale
Porpetto, 26 settembre 1875
Il Sindaco
MARCO PEZ

N. 497. 2. pubb.

Le Giunte Municipali
di Castelnovo del Friuli e Travesio
AVVISO

È aperto il concorso a tutto il giorno 20 ottobre p. v. alla condotta medico-chirurgica osterica consorziale di Castelnovo e Travesio.

L'assegno annuo è di L. 1800.00. La residenza è obbligatoria in Paludea capoluogo del comune di Castelnovo.

Gli aspiranti produrranno le loro domande, corredate a norma di legge al protocollo dell'ufficio Municipale di Castelnovo.

La nomina è di spettanza dei consigli comunali.

Dall'ufficio Municipale
Castelnovo, li 24 settembre 1875
Il Sindaco di Castelnovo
DEL FRARI MATTIA
Il Sindaco di Travesio
AGOSTI BORTOLO

N. 1166 2. pubb.

**Il Municipio di Sesto al
Regghena**
Avviso

A tutto 15 ottobre p. v. è aperto il concorso alla due posti di maestra per le scuole femminili di questo Comune come in calce.

Le aspiranti dovranno produrre la propria domanda in carta da bollo da cent. 50 corredata dai seguenti documenti:

- Patente di abilitazione all'insegnamento
- Certificato di nascita
- Attestato di moralità rilasciato dal Sindaco del Comune del luogo di ultima dimora dell'aspirante
- Certificato medico di buona costituzione fisica
- Documenti provanti i servizi prestati.

Dall'ufficio Municipale
Sesto al Regghena, li 19 settembre 1875.
Il Sindaco
GIOVANNI DOTT. FABRIS

Maestra della scuola femminile di Sesto al Regghena collo stipendio di L. 400.00 pagabile in rate mensili posticipate.
Idem di Bagnarola collo stipendio di L. 333.00 pagabili come sopra.

N. 401 2. pubb.

Municipio di Mereto di Tomba
AVVISO

A tutto venti ottobre p. v. resta aperto il concorso al posto di Maestra per la Scuola di Mereto a cui va annesso lo stipendio di L. 360.00.

Le domande dovranno essere corredate dai prescritti documenti a termini di legge.

Mereto di Tomba, 23 settembre 1875
Il Sindaco
SIMONUTTI

N. 492. 2. pubb.

REGNO D'ITALIA
Provincia di Udine Distretto di Ampezzo
Comune di Preone
Avviso di concorso

In seguito a rinuncia del titolare insegnante viene aperto il concorso al posto di Maestro di questo Comune per la classe inferiore Maschile per un anno, retribuito coll'annuo emolu-

mento di L. 500 pagabili in rate mensili posticipate.

I signori aspiranti presenteranno le loro domande in carta da bollo al sottoscritto entro il giorno 15 ottobre p. v. corredate dei seguenti documenti:

- Fede di nascita,
- Attestato di moralità,
- Certificato di sana costituzione fisica.
- Fedine politiche e criminali.
- Patente di idoneità Italiana, esclusa qualunque altra.

La nomina spetta al Consiglio comunale vincolata all'approvazione del Consiglio provinciale scolastico e la persona che sarà eletta entrerà in servizio coll'apertura dell'anno scolastico 1875-76 e coll'obbligo dell'istruzione serale e festiva per gli adulti.

Dall'ufficio Municipale di
Preone, li 25 settembre 1875.

Il Sindaco
LUPIERI ANTONIO

N. 520 1. pubb.

Distretto di Moggio
Comune di Dogna
Avviso di Concorso

A tutto il giorno 20 ottobre p. v. viene aperto il concorso al posto di Maestra della Scuola elementare femminile di questo Comune verso l'annuo stipendio di L. 300.00 pagabili a trimestre posticipato.

Le aspiranti produrranno entro il suddetto termine le loro istanze corredate dai legali documenti.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale soggetta alla superiore approvazione, e l'eletta assumerà l'impiego all'iniziarsi dell'anno scolastico 1875-76.

Dal Municipio di Dogna
li 27 settembre 1875

Il Sindaco
VALENTINO TOMMASI

Il segretario
T. Tommasi

ATTI GIUDIZIARI

Tribunale Civile di Pordenone

Le signore Teresa Marchetti vedova Tocchese, Luigia Tocchese, Angela Tocchese-Zaro, quali eredi del fu D. Pietro Tocchese di Rivarotta notificano al sig. Gio. Batt. di Marco de Carli, di domicilio residenza e dimora non conosciuta, l'Ordinanza 9 settembre 1875 dell'III, signor cavaliere Presidente del Tribunale di Pordenone con la quale venne fissata l'udienza del giorno 23 novembre 1875 per l'incanto degli immobili descritti nella Sentenza 5 aprile a. c. del Tribunale Civile di Pordenone.

2. pubb.

**R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
DI UDINE.**
Bando

per reincanto in seguito ad aumento di sesto

Nel giudizio di espropriazione promossa da Veneros Gio. Batt. e Luigi fu Giovanni di Carlino rappresentati dall'avv. Procuratore D. Ernesto D'Agostini residente in Udine, e presso lui elettivamente domiciliati.

in confronto

di Coz Antonio pure di Carlino rappresentato legalmente dalla propria moglie Pasqua Coz a sensi degli art. 22 cod. proc. e 327 cod. civ. per trovarsi in istato di interdizione siccome colpito da pena criminale (reclusione), che sta scontando nel penitenziario di Bergamo, contumace. In seguito a precetto notificato ad esso Antonio Coz li 4 febbraio 1874, e prima della di lui condanna pronunciata dalla Corte di Assise del Circolo di Udine, trascritto a questo ufficio Ipotecche il 27 stesso mese.

Ed in adempimento di sentenza proferita da questo Tribunale li 17 luglio successivo, notificata addì 26 aprile 1875 alla suddetta Pasqua Coz nella indicata sua qualità ed annotata in margine alla trascrizione del precetto li 28 detto mese.

Vennero, in esecuzione all'asta tenuta nel giorno 28 agosto passato deliberati gli stabili esecutati al signor Giacomo Paolini fu Sante di Carlino, che elesse domicilio in Udine presso l'avv. dott. Ernesto D'Agostini per L. 685.

Nel giorno 12 settembre volgente il sig. Carlo Zaina fu Pietro di Carlino dichiarava di fare l'aumento del sesto, di cui l'art. 680 cod. proc. civ. e quindi offriva L. 799.17 nominando in proprio procuratore il predetto avv. dott. Ernesto D'Agostini ed eleggendo il proprio domicilio presso il medesimo in Udine.

Conseguentemente si rende noto che nel giorno 2 novembre prossimo venturo ore 10 antim. stabilito con Ordinanza 14 andante mese, presso questo Tribunale civile, e avanti la Sezione unica delle ferie, avrà luogo il reincanto degli stabili seguenti sul dato delle offerte L. 799.17.

Lotto unico

In pertinenze a mappa di Carlino distretto di Palmanova.

Aratorio al n. 277 di pert. 9.60, are 96, rendita L. 18.62.

Orto al n. 45 b di pert. 0.50 pari ad are 5, rendita L. 0.18.

Casa al n. 967 X di pert. — imposta L. 22.50.

Questi due ultimi numeri livellari a Carandone Antonio.

Il tributo diretto verso lo Stato è di L. 6.74, cioè di L. 3.89 per n. 227, L. 0.04 per n. 45 b, e L. 2.81 per n. 967.

I premissi beni vennero, come sopra, deliberati per L. 685.

Il reincanto avrà luogo alle seguenti

Condizioni

1. La vendita seguirà a corpo e non a misura, senza garanzia rispetto alla quantità superficiale se risultasse inferiore senza diritto di reclamo se superiore.

2. I fondi sono venduti con tutte le servitù attive e passive ai medesimi inerenti, e come furono fin ora posseduti dal debitore.

3. La vendita seguirà in un sol lotto sul prezzo offerto di L. 799.17, e seguirà la delibera al miglior offerente in aumento del prezzo suddetto.

4. Il compratore entrerà in possesso a sue spese, ed a lui incomberà l'obbligo di pagare le contribuzioni e spese di ogni genere e specie, imposte sui fondi a partire dal giorno del precetto.

5. Saranno pure a carico del compratore tutte le spese dell'incanto dalla citazione di vendita in poi fino e compresa la sentenza di deliberamento, sua notificazione e trascrizione.

6. Ogni offerente deve aver depositato in danaro nella Cancelleria l'importo approssimativo delle spese dell'incanto, della vendita e relativa trascrizione nella misura che sarà stabilito; e deve inoltre aver depositato il decimo del prezzo a termini dell'art. 672 cod. proc. civ.

7. Il deliberatario sarà tenuto all'osservanza dell'art. 718 cod. predetto circa il pagamento del prezzo. E ciò salve tutte e singole le prescrizioni di legge.

Si avverte che chiunque vorrà offrire all'asta dovrà previamente depositare in questa Cancelleria la somma di L. 170 importare approssimativo delle spese d'incanto, della vendita e relativa trascrizione.

Di conformità poi alla sentenza che autorizzò l'incanto, si diffidano i creditori iscritti di depositare in questa Cancelleria entro 30 giorni dalla notifica del presente bando le loro domande di collocazione motivate ed i documenti giustificativi all'effetto della graduazione, alla cui procedura venne delegato il Giudice di questo Tribunale sig. dott. Antonio Rosinato.

Udine dalla Cancelleria del Tribunale Civile e Correz. li 18 settembre 1875.

Il Cancelliere
LOD. MALAGUTI

CONVITTO CANDELLERO

Torino Via Saluzzo 32

Anno XXXI

Col 2 novembre rincomincia la preparazione agli Istituti Militari.

Programmi gratis.

AGENZIA GENERALE PER L'ITALIA

MACCHINE DA CUCIRE

ELIAS HOWE J. E WHEELER & WILSON

Macchine a mano

PREZZI DI FABBRICA

Per trattative di rappresentanza rivolgersi

AUGUSTO ENGELMANN

Milano, 52 — Via A. Manzoni — 52, Milano.

AVVISO

Il sottoscritto Zanier Giovanni, è proprietario di una miniera di carbon fossile sita nel territorio di Fucea, Distretto di Tolmezzo.

La posizione in cui è posto questo banco carbonifero, la configurazione del suolo, la regolare stratificazione del calcare carbonifero sovrapposto e sottoposto e gli affioramenti nella posterior parte del monte, danno sicure prove che questo deposito si estende di molto.

La accurata analisi praticata diede i seguenti risultati: Peso specifico 1.2 — Sostanze volatili 0.35, gas illuminante 0.95 — Coch 870, e da questo censito 120. Lo strato ha una potenza di metri 1.50 inclinato ad Est-Nord II° scoppiato per la lunghezza di metri 120. Questa miniera dista dalla Strada Provinciale Chilometri 6.300, calcolati da Caneva per Fucea (strada che con poca spesa sistema); e metri 500 calcolati dalla Strada Provinciale di Villa Santina a miniera, tutta da costruirsi.

Le notizie da sottoscrizioni non gli permettono di più oltre lavorare, e s'idera o trovare socii per usufruirlo, o cederla mediante prezzo da convenirsi. Per trattative ed informazioni in proposito rivolgersi al sottoscritto al domicilio in Villa-Santina, Distretto di Tolmezzo.

Villa-Santina 26 settembre 1875

Zanier Giovanni

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

Pillole antibiliose e purgative di A. Cooper

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane. Se si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alla Farmacia COMESSATI, e alla Farmacia di ANGELO FABRIS e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

DEPOSITO

CARBONI DI FAGGIO, COKE E FOSSILI

presso

BURGHART & BULFON

rimpetto la Stazione Ferroviaria.

FARMACIA ANGELO FABRIS

UDINE, MERCATOVECCHIO

al servizio degli Ospitali Civile e Militare e di parecchi Istituti e di educazione.

Depositi di Acque minerali nazionali ed estere con arrivi giornalieri. Perfetto assortimento di oggetti in gomma e di chirurgia, di cinti di pria fabbrica, nonché dalle principali di Francia e di Germania.

Specialità del Laboratorio

Oli di Merluzzo ritrattati direttamente all'origine, Siroppo di tamari preparato secondo i più recenti metodi chimici, Siroppo di Bifosfolattato calce, esposto nella pratica medica di azione superiore a qualunque altro preparato di tal base, elixir Coca ottenuto con mezzi perfezionati, balsamo d'edoc all'arnica, balsamo Tompson usitatissimo dai Veterinari civili e militari della nostra Provincia, utilissimo pel ritorno dei peli de' cavalli.

Oltre a queste specialità, la suddetta Farmacia è fornita di tutte le ormai d'uso comune, tra le quali la *Farina igienica alimentare* del dott. labarre conosciuta superiore, quanto a nutrizione, a qualsiasi altra fecula e ad ora conosciuta, l'*Acqua ferruginosa di Santa Caterina*, la più ricca in ferro di quante si conoscono, le *pillole di Cooper, Morisson, Blancard, Vattel* le *Antigonorotiche del Porta*, ritirate direttamente dai specialisti; del *Fluor* *ricostituente le forze dei cavalli*, del De Lorenzi, del *Balsamo Galbati* e del *solution Coirre* di cloro idrofosfato di Calce.

La *Farmacia di Angelo Fabris* tiene deposito della *Revalenta A* *bica* del Du Barry di Londra, dell' *Estratto di Carne* del Liebig, dell' *O* *tallito semplice* od alla calce, del Bagno salso del Fracchia, ecc.

Pejo ANTICA
FONTE
FERRUGINOSA **Pejo**

Quest' Acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l' *un* *per la cura ferruginosa a domicilio*. — Infatti chi conosce e può av *la Pejo* non prende più *Recoaro* od altre. Si può avere dalla Direzione di *Fonte* in Brescia e dai signori Farmacisti in ogni Città.

La Direzione, C. BORGHETTI